

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-780 del 17/02/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico D1_ID205017 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0084_San Benedetto in Alpe sito in Comune di Portico e San Benedetto.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-823 del 17/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno diciassette FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. HERA S.P.A.. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico D1_ID205017 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0084_San Benedetto in Alpe sito in Comune di Portico e San Benedetto.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 – D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)"*;
- "Piano di Tutela della Acque" approvato con Delibera n. 40 della Assemblea Legislativa Regionale il 21/12/2005;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 22 febbraio 2016, n. 201 *"Approvazione della Direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"*;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata al Comune di Portico e San Benedetto in data 25/10/2016, acquisita allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione montana in data 17/11/2016 al Prot. Unione 44772 e da Arpae ai PGFC/2016/16709 e PGFC/2016/16710, da HERA S.p.A. nella persona di Scarcella Gian Nicola, in qualità di Responsabile

Impianti Fognario Depurativi di HERA S.p.A., con sede legale in Comune di Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo Scarico D1_ID205017 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0084_San Benedetto in Alpe sito in Comune di Portico e San Benedetto, comprensiva di:

1. autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i.;
2. valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 13/12/2016, Prot. Unione 48287 acquisita da Arpa al PGFC/2016/18050, formulata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che in data 30/12/2016 la Ditta ha trasmesso al Comune di Portico e San Benedetto documentazione integrativa volontaria riguardante l'impatto acustico, acquisita dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna Forlivese - Unione Montana in data 03/02/2017 al Prot. Unione 4661 e da Arpa al PGFC/2017/2017;

Dato atto che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con Nota Prot. Unione 5690 del 10/02/2017, acquisita da Arpa al PGFC/2017/2087, il Responsabile dell'Ufficio Associato Urbanistica, Edilizia, Ambiente dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana Sub-ambito Acquacheta Romagna-Toscana ha comunicato quanto segue: *“(...) VISTA la “Valutazione dell'impatto acustico” redatta in data 19-08-2015 dai tecnici competenti in acustica ing. Roberta Valgimigli e dott. Mario Colonnese con la quale gli stessi dichiarano che “dalle indagini ambientali effettuate per la verifica dell'impatto acustico indotto dalle sorgenti dell'impianto di depurazione di San Benedetto in Alpe (Forlì-Cesena), sia nel periodo di riferimento diurno che notturno, si evidenzia come i limiti di immissione della classe IV di appartenenza vengono superati presso tutte e 3 le postazioni di misura indagate a confine. Inoltre, nel caso in esame, essendo presenti ricettori abitati nei pressi dell'impianto, è stato verificato che il criterio differenziale viene superato. Al fine di rientrare nei limiti previsti dalla zonizzazione acustica dell'impianto e sul ricettore si ritiene opportuno limitare le emissioni del locale compressori, unica sorgente di rumore. Per fare ciò si consiglia di agire sulle sorgenti mediante soluzioni alternative, ma non equivalenti: racchiudere le due sorgenti, separatamente, in un involucro isolante (box insonorizzante) con prese e scarichi d'aria silenziati, bonifica interna del locale con materiale fonoassorbente, agente principalmente alla frequenza tonale ovvero ai 100 Hz; la realizzazione più frequente e più semplice può essere quella di un sistema misto costituito da lastre larghe rigide (legno, gesso, ecc..) sulla cui superficie vengono praticati fori di diversa forma e dimensione, fissate ad una certa distanza dalla parete”, VISTA l'integrazione volontaria pervenuta a mezzo PEC in data 30/12/2016 da parte di Hera S.p.A., acquisita al protocollo del Comune di Portico in data 30/12/2016 n.4737 e al prot. UCRF in data 03/02/2017, con la quale il gestore ha comunicato d'aver provveduto ad effettuare un intervento specifico di adeguamento installando pannelli fono assorbenti, come da relazione tecnica d'impatto acustico del 21/12/2016 dell'ing. Roberta Valgimigli e Dott. Mario Colonnese; Tutto ciò visto e considerato ESPRIME, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE sotto il profilo dell'impatto acustico (...)”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endo-procedimento depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali - Rapporto istruttorio acquisito in data 09/02/2017;

Dato atto che le condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A e Relative Appendici**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il presente provvedimento sostituisce il seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla ditta, la cui efficacia cessa a decorrere dal rilascio del presente atto:

- Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 550 del 10/12/2012, Prot. Prov.le n. 114595/12 *“Rinnovo autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature appartenenti all'agglomerato AFC0084_San Benedetto in Alpe_D1_14_15_16_17 rilasciata ad HERA SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 3/99 e successive modifiche e integrazioni”*;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **HERA S.p.A.**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Giovanni Fabbri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **HERA S.p.A.** (C.F./P.IVA 04245520376) nella persona del Responsabile pro-tempore Impianti Fognario Depurativi della Società HERA S.p.A., con sede legale in Bologna (BO), Viale Berti Pichat n. 2/4, per lo **Scarico D1_ID205017 e della rete afferente appartenente all'agglomerato AFC0084_San Benedetto in Alpe sito in Comune di Portico e San Benedetto**.
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in corpi idrici superficiali**, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i..
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Relative Appendici**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nelle conclusioni istruttorie e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, Giovanni Fabbri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese - Unione Montana per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ATERSIR ed al Comune di Portico e San Benedetto per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICHI ACQUE REFLUE URBANE

(Art. 124 D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Con determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n. 550 del 10/12/2012 prot.n. 114595/12 *“Rinnovo autorizzazione allo scarico di pubbliche fognature appartenenti all'agglomerato AFC0084_San Benedetto in Alpe_D1_14_15_16_17 rilasciata ad HERA SpA, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 3/99 e successive modifiche e integrazioni”* si è provveduto ad autorizzare, in comune di Portico e San Benedetto, i seguenti scarichi:

1. D1_ID205017
2. 14_ID206101
3. 15_ID206201
4. 16_ID206206
5. 17_ID206207

In data 25/10/2016 Hera SpA ha presentato istanza di rinnovo degli scarichi in oggetto, dichiarando l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, relativamente agli scarichi di acque reflue.

L'impianto è stato valutato con parere favorevole espresso da Arpa in data 05/12/2012 Prot. Prov.le n. 113404 redatto in occasione del precedente rinnovo della autorizzazione settoriale in oggetto;

I suddetti scarichi afferiscono all'agglomerato AFC0084_San Benedetto in Alpe, il quale risulta compreso nell'elenco degli agglomerati di consistenza compresa tra i 200 e i 1.999 AE di cui alla DGR 201/2016; inoltre interferiscono parzialmente con il SIC IT4080002 – SIC ZPS – Acquacheta di Rete Natura 2000.

Dai rapporti di prova presentati a corredo della citata istanza AUA (prot. n. 24306/15 all. 6) si evince la presenza di un refluo estremamente diluito, tale da ipotizzare la massiccia presenza di acque parassite che condiziona negativamente la rete ed il funzionamento del depuratore; tale situazione viene evidenziata anche dalla forte differenza riscontrata nella stima degli AE idraulici (n. 251 AE) ed organici (78 AE) effettuata dal GSII in relazione tecnica (all. 2). Si rende pertanto opportuno prevedere la realizzazione di uno studio sulle acque parassite, volto alla individuazione dei possibili interventi di eliminazione delle stesse introducendo la seguente prescrizione a carattere generale:

1. Entro 15 mesi dal rilascio della presente autorizzazione deve essere presentato uno studio relativo alla valutazione della presenza di acque parassite, volto alla individuazione dei possibili interventi di eliminazione delle stesse.

Le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata e la documentazione agli atti consentono di autorizzare lo scarico di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. nel rispetto delle condizioni e prescrizioni specifiche di seguito riportate.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio della istanza di AUA acquisita in data 17/11/2016 PGFC/2016/16710-16709.

C. SCARICHI OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

Gli scarichi autorizzati ai sensi dell'art. 124, del D.Lgs 152/2006 e smi, sono di seguito indicati:

1. D1_ID205017 depuratore di San Benedetto (appendice n.1);
2. 14_ID206101 scolmatore testa impianto (appendice n. 2);
3. 15_206201 scolmatore di rete (appendice n. 3);
4. 16_206206 scolmatore di rete (appendice n. 4);
5. 17_206207 scolmatore di rete (appendice n. 5).

D. PRESCRIZIONI

Il rilascio del titolo abilitativo è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni e di quanto riportato nelle singole appendici:

1. Ogni variazione inerente la rappresentanza legale dello scarico (sub-procuratore) oggetto della presente autorizzazione andrà comunicata tempestivamente (non oltre le 48 ore dalla nomina) ad Arpae allegando i relativi documenti comprovanti le deleghe;
2. Dovrà essere tenuto un apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento degli impianti installati a monte degli scarichi. Il registro dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza e presentato all'atto di richiesta del rinnovo della presente autorizzazione;
3. I pozzetti di ispezione terminale, idonei al prelevamento di campioni di acque di scarico e posizionati a monte del punto di immissione in acque superficiali dovranno essere mantenuti costantemente accessibili, a disposizione degli organi di vigilanza, ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/06;
4. Dovranno essere adottate le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
6. Dovrà essere data immediata comunicazione ad Arpae nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità;
7. Dare preventiva comunicazione di ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita negli stessi, nel qual caso l'Ente gestore degli scarichi è tenuto ad aggiornare il presente titolo autorizzativo.

Scarico D1_ID205017

Identificativo del GSII	ID205017
da:	Rete unitaria (mista)
Caratteristiche impianto:	Fanghi attivi a biomassa sospesa: Ingresso, dissabbiatura, – ossidazione a biomassa sospesa – nitrificazione – sedimentazione secondaria. Dotato di telecontrollo e misuratore di portata.
Località:	Via Molino – loc. Balducce – San Benedetto (FC)
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	716131 - 4873772
Agglomerato:	AFC0084_San Benedetto in Alpe
Consistenza Agglomerato:	227 AE
Potenzialità impianto	1.000 AE
Utenza trattata	251 AE idraulici; 78 AE organici
Corpo idrico ricettore:	Fiume Montone
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

Prescrizioni specifiche

1. Mantenere i parametri qualitativi entro i limiti di tabella 3 della DGR 1053/2003 riga $200 < C < 2.000$;
2. Dovranno essere effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto. L'esito degli autocontrolli dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di vigilanza e presentato all'atto di richiesta del rinnovo del presente atto;
3. L'impianto di depurazione dovrà essere mantenuto sempre in perfetta efficienza. Dovranno essere apportate con idonea periodicità regolari ed adeguate manutenzioni agli impianti di conduzione e trattamento dei liquami. A cura dall'ente gestore dovrà essere tenuto apposito registro nel quale saranno annotate le operazioni di estrazione periodica dei fanghi e di manutenzione delle vasche. Tale registro dovrà essere conservato a disposizione degli organi di vigilanza;
4. Entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto deve essere presentata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi.

Scarico 14_ID206101

Identificativo del GSII	ID206101
da:	Scolmatore di testa impianto per pompaggio a troppo pieno. La regolazione avviene tramite inverter. Dotato di misuratore di portata sul derivatore.
Trattamento:	nessuno
Località:	Loc. Vedetta Depuratore – Portico e San Benedetto
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	716110 - 4873763
Agglomerato:	AFC0084_San Benedetto in Alpe
Corpo idrico ricettore:	Fiume Montone
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

AE serviti	251,00
dotazione idrica/AE	200,00
portata media (Qn24) l/sec.	0,58
portata di punta (Qnp) l/sec	3,60
portata di sfioro (da impostazione delle pompe)	1,67
rapporto di diluizione	2,87

Prescrizioni specifiche

1. Attivare lo scarico solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente per la portata eccedente oltre la diluizione 1:2;
2. Entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto deve essere presentata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi.

Scarico 15_ID206201

Identificativo del GSII	ID206201
da:	Scolmatore di rete a luce di fondo
Trattamento:	nessuno
Località:	SS 67 Tosco-R - San Benedetto
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	715602 - 4873347
Agglomerato:	AFC0084_San Benedetto in Alpe
Corpo idrico ricettore:	Fiume Montone
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

AE serviti	60,00
dotazione idrica/AE	200,00
portata media (Qn24) l/sec. Misurata	0,14
portata di punta (Qnp) l/sec	0,42
portata di sfioro	241,90
rapporto di diluizione	1.741,68

Prescrizioni specifiche

1. Attivare lo scarico solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente per la portata eccedente oltre la diluizione 1:3;
2. Entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto deve essere presentata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi.

Scarico 16_ID206206

Identificativo del GSII	ID206206
da:	Scolmatore di rete a troppo pieno
Trattamento:	nessuno
Località:	SS 67 Tosco-R – San Benedetto
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	715454 - 4873343
Agglomerato:	AFC0084_San Benedetto in Alpe
Corpo idrico ricettore:	Fiume Montone
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

AE serviti	50
dotazione idrica/AE	200
portata media (Qm) l/sec.	0,12
portata di punta (Qnp) l/sec	0,35
portata di punta (Qnp) +30% l/sec	0,45
portata di sfioro l/sec.	25,4
rapporto di diluizione	219,46

Prescrizioni specifiche

1. Attivare lo scarico solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente per la portata eccedente oltre la diluizione 1:3;
2. Entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto deve essere presentata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi.

Scarico 17_ID206207

Identificativo del GSII	ID206207
da:	Scolmatore di rete a troppo pieno
Trattamento:	nessuno
Località:	SS 67 Tosco-R – San Benedetto
Coordinate Etrs UTM 32N scarico	715822 - 4873891
Agglomerato:	AFC0084_San Benedetto in Alpe
Corpo idrico ricettore:	Fiume Montone
Bacino idrico:	Fiumi Uniti

AE serviti	200
dotazione idrica/AE	200
portata media (Qm) l/sec.	0,46
portata di punta (Qnp) l/sec	1,39
portata di punta (Qnp) +30% l/sec	1,81
portata di sfioro l/sec.	197,9
rapporto di diluizione	427,46

Prescrizioni specifiche

1. Attivare lo scarico solo in caso di aumenti di portata per cause meteorologiche. In ogni caso lo scarico potrà avvenire solo ed esclusivamente per la portata eccedente oltre la diluizione 1:3;
2. Entro sessanta giorni dal rilascio dell'atto deve essere presentata ad Arpae - SAC di Forlì-Cesena istanza volta ad ottenere il provvedimento di concessione per occupazione di demanio idrico ai sensi della L.R. n. 7/2004 e smi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.